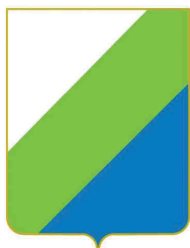




**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**



**REGIONE  
ABRUZZO**



**PROVINCIA  
DI CHIETI**



# **COMUNE DI TOLLO**

## **Piano di Classificazione acustica del Territorio Comunale**

Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale  
redatto ai sensi

Legge 26 Ottobre 1995 n. 447

Legge Regionale 17 Luglio 2007 n. 23

Delibera di Giunta Regionale 14 Novembre 2011 n. 770/P



**REDATTO DA:**  
**Studio Consulenza Ambientale**  
**Dr. Sciarra Rossano**  
**TECNICO COMPETENTE**  
**(Del.Reg.Abruzzo n. 455/99)**

**Ufficio: Via Sella di Corno n° 46 65124 PESCARA**  
**Laboratorio: Via Sella di Corno n° 46 65124 PESCARA**  
**e-mail: [rossano@drsciarrarossano.it](mailto:rossano@drsciarrarossano.it)**

**Tel e Fax 085-4171231**





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

## **Sommario**

<b>1.0. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
1.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
1.2. IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	7
1.3. TECNICI .....	11
<b>2.0. CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.....</b>	<b>12</b>
2.1. PREMESSA.....	12
2.2. METODOLOGIA GENERALE.....	12
2.3. STESURA DEL PIANO.....	13
<b>3.0. QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE .....</b>	<b>14</b>
3.1. IL TERRITORIO .....	14
3.2. CONFINI COMUNALI .....	15
3.3. ANALISI DEMOGRAFICA .....	15
3.4. STRUTTURA ECONOMICA.....	16
3.5. RETI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA.....	18
3.6. LE PRINCIPALI SORGENTI DI RUMORE.....	19
3.6.1. LE AREE O AGGLOMERATI INDUSTRIALI E/O ARTIGIANALI E IMPIANTI SPORTIVI.....	19
3.6.2. LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO .....	20
3.6.2.1. LE INFRASTRUTTURE STRADALI .....	20
3.6.3. PARAMETRI VALUTATIVI PER TRATTO AUTOSTRADALE .....	24
3.7. RICETTORI SENSIBILI .....	26
3.8. AREE DESTINATE AD ACCOGLIERE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO .....	27
3.9. AFFLUSSI TURISTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI TOLLO .....	27
3.10. SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DI TOLLO IN UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (UTR) ....	27
<b>4.0. ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI FATTO .....</b>	<b>29</b>
4.1. LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I).....	30
4.2. LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE V (prevalentemente industriali) E CLASSE VI (esclusivamente industriali) .....	30
4.3. PARAMETRI VALUTATIVI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE II, CLASSE III, CLASSE IV .....	31
4.4. ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE ALLE UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (UTR) ....	36
4.5. ADIACENZA DI UTR APPARTENENTI A CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE .....	37
4.6. STIMA DELLA POPOLAZIONE COMUNALE DIVISA PER CLASSE ACUSTICA OMOGENEA.....	40
<b>5.0 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI PROGETTO.....</b>	<b>42</b>



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

5.1.	CLASSIFICAZIONE DELLE UTR DI PROGETTO.....	42
5.2.	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI PROGETTO .....	44
<b>6.0</b>	<b>CONFRONTO E SINTESI CLASSIFICAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO:</b>	
	<b>ZONIZZAZIONE DEFINITIVA .....</b>	<b>45</b>



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

## **1.0. PREMESSA**

L'inquinamento acustico è una delle cause di malessere ambientale più diffusa ed insidiosa, particolarmente presente in ambiti territoriali urbani ad elevata densità abitativa ed alto sviluppo economico, in cui le esigenze di mobilità ed il livello di motorizzazione sono particolarmente elevati.

In passato, pur essendo ben nota la presenza di situazioni di inquinamento acustico negli ambiti cittadini, se ne sono ampiamente trascurati o, quantomeno, sottovalutati gli effetti rispetto ad altre forme di inquinamento, come ad esempio quello chimico. Infatti, per lungo tempo il rumore ambientale è stato considerato essenzialmente un fenomeno fisico, misurabile strumentalmente, che in determinati casi particolarmente gravi poteva provocare danni all'organo dell'udito. Oggi sappiamo che questa concezione è falsa, in quanto il rumore provoca reazioni che riguardano l'insieme dell'organismo e della psiche dell'ascoltatore. Gli effetti del rumore possono essere oltre che uditivi, cioè riguardanti direttamente l'organo sensoriale, anche extrauditivi, ovvero possono riguardare altri organi o apparati umani o possono interagire con la sfera psicosociale. Tali effetti possono provocare nel caso più grave danni alla salute, oppure sensazioni di disturbo e di fastidio nei casi meno acuti ma più frequenti. Il danno specifico più grave dell'organo dell'udito è rappresentato dalla cosiddetta sordità o ipoacusia neurosensoriale, che generalmente può riscontrarsi a seguito di esposizioni prolungate a livelli di rumore molto elevati.

Nell'ambiente urbano i livelli di rumore sono generalmente compresi tra 40 dBA e 80 dBA ed in questo intervallo si riscontra l'insorgenza di effetti extrauditivi, sia di tipo fisiologico, sia psicologico e psicosociale. Il grado di disturbo o di fastidio di tali effetti è ovviamente correlabile al livello sonoro del rumore e a caratteristiche soggettive del ricevitore, quali ad esempio il tipo di attività in corso di svolgimento, lo stato di affaticamento fisico o psichico, la possibilità di previsione, di identificazione e di controllo delle sorgenti di rumore, il contenuto informativo del rumore.

Tra gli effetti principali di disturbo, o comunque di fastidio, provocati dal rumore i più importanti sono:

- ✘ l'interferenza con varie attività umane, come ad esempio la comunicazione parlata;
- ✘ il disturbo del sonno e del riposo;
- ✘ l'influenza sull'attenzione, sulla capacità di concentrazione e apprendimento, sul rendimento intellettuale e lavorativo;
- ✘ il disturbo psicologico.

E' del tutto evidente quindi che la presenza in ambito urbano di condizioni di inquinamento acustico può interferire in modo anche rilevante con le attività di lavoro, di studio, di riposo e di relazione e, in definitiva, può contribuire al peggioramento della qualità della vita.



## **COMUNE DI TOLLO (CH)**

### **Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

L'approccio al problema dell'inquinamento acustico delle città italiane è sostanzialmente cambiato a seguito di importanti disposizioni legislative emanate negli ultimi anni. In particolare, la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e la attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Tali piani devono essere redatti da Stato, Regioni, Comuni, Enti gestori dei servizi pubblici, aziende di trasporto pubbliche e private, ecc., ciascuno per le sue competenze.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, la individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento, richiedono da un lato una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e dall'altro la suddivisione previsionale in zone acusticamente omogenee (piano di classificazione acustica) del territorio comunale, così come previsto dai già citati D.P.C.M. 1 marzo 1991 e Legge Quadro 447/95.

#### **1.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La classificazione acustica dei territori comunali è stata inizialmente prevista dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Il decreto stabiliva che il territorio comunale dovesse essere suddiviso in zone acusticamente omogenee, secondo sei classi, per ciascuna delle quali venivano fissati i limiti massimi ammissibili del livello equivalente di intensità sonora.

Dopo l'annullamento da parte della Corte Costituzionale di alcune parti del DPCM 01/03/91 che imponevano attività a Comuni e Regioni e che si riferivano al collegamento tra zonizzazione, limiti, piani di risanamento e piani regionali, è stata approvata dal Parlamento la legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico". In tale legge sono fissate le finalità, sono definiti i concetti fondamentali (inquinamento acustico, sorgenti sonore fisse e mobili, valori limite di emissione, di immissione, di attenzione, di qualità) e sono stabilite le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni, ribadendo che tra le competenze dei Comuni figura la classificazione acustica del territorio comunale. Ovviamente, trattandosi di una legge quadro, essa fissa i principi generali, demandando gli aspetti particolari ed applicativi a leggi, decreti e regolamenti di attuazione.

In particolare era prevista da parte dello Stato l'emanazione dei decreti attuativi relativi a:

- ✗ Valori limite di emissione, immissione, attenzione e qualità;
- ✗ Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore;
- ✗ Criteri per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore nelle infrastrutture stradali;
- ✗ Requisiti acustici delle sorgenti interne agli edifici e requisiti acustici passivi degli edifici;



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

- ✗ Norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie;
- ✗ Modalità per il contenimento e l'abbattimento del rumore prodotto dagli aeromobili civili nelle attività aeroportuali;
- ✗ Requisiti per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica;
- ✗ Requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante.

A tutt'oggi risultano emanati:

- ✗ Decreto Ministero dell'Ambiente, 11 dicembre 1996, "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- ✗ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 18 settembre 1997, "Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante". La sua entrata in vigore, per la parte relativa all'acquisto della strumentazione, è stata prorogata di sei mesi dal D.P.C.M. 19.12.97. Questo è stato quindi abrogato dalle disposizioni dell'Art. 8 del D.P.C.M. 16.4.99 n. 215;
- ✗ Decreto Ministero dell'Ambiente, 31 ottobre 1997, "Metodologia di misura del rumore aeroportuale";
- ✗ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- ✗ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- ✗ Decreto del Presidente della Repubblica, 11 dicembre 1997, n. 496, "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili";
- ✗ Decreto Ministero dell'Ambiente, 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore";
- ✗ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio della attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- ✗ Decreto del Presidente della Repubblica, 18 novembre 1998, n. 459, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- ✗ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 16 aprile 1999, n. 215, "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi";
- ✗ Decreto del Ministero dell'Ambiente, 20 maggio 1999, "Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico";

- ✘ Decreto del Presidente della Repubblica, 9 novembre 1999, n. 476, "Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni";
- ✘ Decreto del Ministero dell'Ambiente, 3 dicembre 1999, "Procedure antirumore e zone di rispetto degli aeroporti";
- ✘ Decreto del Ministero dell'Ambiente, 29 novembre 2000, "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore";
- ✘ Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 23 novembre 2001, "Modifiche all'allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore";
- ✘ Decreto del Presidente della Repubblica, 30 marzo 2004, n. 142 (G.U. 1 giugno 2004 n. 127), "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Per quanto riguarda i piani di classificazione e di risanamento acustico, la Legge Quadro 447/95 prevede anche che i criteri, in base ai quali i Comuni debbano procedere, vengano stabiliti con apposite leggi regionali.

La Regione Abruzzo ha emanato la seguente normativa in merito:

- ✘ L.R. n. 37 del 22 aprile 1997 "Contributi alle Province per l'organizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dell'inquinamento acustico nel territorio attraversato dalla S.S. 16 Adriatica." B.U.R.A. Abruzzo n. 9 del 20/05/1997
- ✘ L.R. n. 23 del 17/07/2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" B.U.R.A. n. 42 del 17/07/2007
- ✘ D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali"

## **1.2. IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

La classificazione acustica, così come prevista dalla tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", consiste nella suddivisione del territorio comunale nelle sei classi riportate nella tabella seguente:



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

<b>CLASSE I - aree particolarmente protette</b> Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
<b>CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
<b>CLASSE III - aree di tipo misto</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>CLASSE IV - aree di intensa attività umana</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V - aree prevalentemente industriali</b> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali</b> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Classi acustiche (Tab. A del D.P.C.M. 14.11.97)

Il D.P.C.M. 14/11/97 fissa, per ciascuna classe, i limiti massimi di esposizione al rumore all'interno di ogni zona territoriale, utilizzando come indicatore il livello continuo equivalente di pressione ponderato A, espresso in dB(A) ed associando ad ogni zona quattro coppie di valori limite, uno per il periodo diurno (dalle ore 6 alle 22) e uno per il periodo notturno (dalle ore 22 alle 6).

Due coppie di valori sono relativi alla disciplina delle sorgenti sonore e sono:

- ✗ valori limite di emissione;
- ✗ valori limite di immissione (suddivisi in assoluti e differenziali).

Le altre due coppie sono invece relative alla pianificazione delle azioni di risanamento e sono:

- ✗ valori di attenzione;
- ✗ valori di qualità.





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

La definizione di tali valori limite è riportata nella Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", mentre i valori numerici sono fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, così come riportato sinteticamente nelle tabelle seguenti.

<b>Definizione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora.</b>		
<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<b>Diurno</b> (06.00-22.00)	<b>Notturmo</b> (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Note: I valori limite di emissione del rumore da sorgenti mobili e da singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono anche regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse.

Valori limite di emissione - Leq in dB(A)

<b>Definizione: il valore massimo di rumore, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale, che può essere immesso dall'insieme delle sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori.</b>		
<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<b>Diurno</b> (06.00-22.00)	<b>Notturmo</b> (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività	65	55



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

umana		
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Note: I valori sopra riportati non si applicano alle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali ed alle altre sorgenti sonore di cui all'art. 11 della Legge quadro n. 447 (autodromi, ecc.), all'interno delle rispettive fasce di pertinenza.

All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

<b>Definizione: la differenza massima tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo, all'interno degli ambienti abitativi.</b>		
	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<b>Diurno</b> (06.00-22.00)	<b>Notturmo</b> (22.00-06.00)
Differenza in dB(A)	5	3

Note: Tali valori non si applicano:

- nelle aree classificate in classe VI;
- nei seguenti casi in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
  - se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
  - se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- alla rumorosità prodotta da:
  - infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
  - attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
  - servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso..

Valori limite differenziali di immissione - Leq in dB(A)

<b>Definizione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.</b>		
<b>Per tutte le classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<b>Diurno</b> (06.00-22.00)	<b>Notturmo</b> (22.00-06.00)
se riferiti ad un'ora	I valori della tabella dei valori limite assoluti di immissione aumentati di 10 dB(A)	I valori della tabella dei valori limite assoluti di immissione aumentati di 5 dB(A)
se relativi ai tempi di riferimento	i valori di cui alla tabella dei valori limite assoluti di immissione	i valori di cui alla tabella dei valori limite assoluti di immissione

Valori limite di attenzione - Leq in dB(A)



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

<b>Definizione: i valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge quadro n°447.</b>		
<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<b>Diurno</b> (06.00-22.00)	<b>Notturmo</b> (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	47	37
II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
III - Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori di qualità - Leq in dB(A)

Nel quadro normativo delineato dalla Legge 447/95 e dai decreti conseguenti, la classificazione in zone acusticamente omogenee risulta essere un atto tecnico-politico complesso e con rilevanti implicazioni. Infatti essa disciplina l'uso del territorio tenendo conto del parametro ambientale connesso con l'impatto acustico delle attività svolte; di tale parametro devono tenere conto gli strumenti urbanistici (piani regolatori, piani dei trasporti, piani urbani del traffico ecc.). Obiettivi principali di tale attività di governo del territorio è quello di renderlo meno vulnerabile ai fattori di rumorosità ambientale, mediante la prevenzione del deterioramento delle zone non inquinate, con particolare riguardo alle nuove aree di urbanizzazione, ed il risanamento delle zone ad elevato inquinamento acustico.

### **1.3. TECNICI**

Il presente elaborato è stato redatto dal Dott. Sciarra Rossano Biologo e Tecnico Competente in Acustica Ambientale, iscritto nell'Elenco della Regione Abruzzo con Determinazione n. 455/99 e iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 042277.

Il lavoro è stato inoltre ampiamente supportato dall'Amministrazione comunale con la gentile collaborazione del Geom. Antonio Savini, Responsabile dell'Area Tecnica



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

## **2.0. CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

### **2.1. PREMESSA**

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali, l'impostazione generale della classificazione acustica del territorio di TOLLO è basata sulla tipologia d'uso del territorio, ovvero sulle sue prevalenti condizioni di effettiva fruizione.

I parametri di cui si è tenuto conto per la individuazione delle zone acusticamente omogenee sono essenzialmente quelli che possono provocare l'immissione di rumore sia negli spazi aperti che in quelli abitativi, o per via diretta, come nel caso di macchinari, di impianti, di veicoli di trasporto ecc. o per via indiretta, ad esempio esercitando una funzione di attrazione di persone e conseguentemente di flussi di traffico, come nel caso di poli commerciali o di uffici. Tali parametri, pertanto, sono individuabili nello svolgimento di attività produttive, di tipo industriale o artigianale, nello svolgimento di attività commerciali o terziarie, nella presenza di funzioni abitative, nella presenza di assi viari ecc.

### **2.2. METODOLOGIA GENERALE**

La procedura di definizione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale di TOLLO è stata svolta seguendo le fasi individuate nei Criteri emanati ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007 indicati nella deliberazione di G.R.A. n. 770/P del 14 novembre 2011, precisamente:

1. redazione di un quadro conoscitivo preliminare
2. analisi e zonizzazione dello stato di fatto
3. analisi previsionale del territorio e zonizzazione dello stato di progetto
4. confronto e sintesi tra fase 2 e fase 3: zonizzazione definitiva.

La **fase 1** REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE consiste nell'individuazione delle sorgenti sonore principali sul territorio e delle aree contenenti recettori sensibili da sottoporre a maggior tutela al fine di sviluppare una conoscenza puntuale e realistica dello stato di inquinamento acustico del territorio. Inoltre in questa fase vengono definite le Unità Territoriali di Riferimento (UTR), base della classificazione acustica del territorio sulle quali si effettuano le necessarie analisi e valutazioni di tipo socio-economico.

La **fase 2** ANALISI E ZONIZZAZIONE DELLO STATO DI FATTO consiste nell'acquisizione di un quadro descrittivo del territorio legato al suo uso reale, non influenzato da alcuno strumento urbanistico attuativo. In questa fase, per ogni UTR, vengono attribuite le classi acustiche descritte nel DPCM 14/11/97, indicando il metodo (parametrico o qualitativo) scelto per l'assegnazione delle classi



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

intermedie (II, III, IV). Inoltre vengono classificate le aree prospicienti le infrastrutture di trasporto (viarie, ferroviarie ed aeroportuali) e verificata la presenza di situazioni di adiacenza tra UTR appartenenti a classi acustiche non contigue.

La **fase 3** ANALISI PREVISIONALE DEL TERRITORIO E ZONIZZAZIONE DELLO STATO DI PROGETTO deve prevedere e considerare le trasformazioni e gli sviluppi del territorio dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici comunali.

La **fase 4** CONFRONTO E SINTESI TRA FASE 2 E FASE 3: ZONIZZAZIONE DEFINITIVA consiste nella sintesi delle indicazioni tratte dalla zonizzazione dello stato di fatto e dello stato di progetto.

### **2.3. STESURA DEL PIANO**

In accordo con le linee guida emanate dalla Regione Abruzzo e possibile riportare alcune considerazioni sulle scelte effettuate nella stesura del Piano.

L'analisi del territorio è stata effettuata su una base cartografica quanto più possibile rappresentativa della situazione esistente. Particolarmente importante è risultata la scelta delle UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (UTR) su cui basare le analisi di tipo socioeconomico. In base alle linee guida della Regione Abruzzo, si è scelto di fare riferimento alle sezioni di censimento I.S.T.A.T. Infatti, i dati quantitativi più completi sulla distribuzione nel territorio comunale delle residenze, delle industrie, delle attività artigianali, commerciali e terziarie sono quelli desumibili dal censimento I.S.T.A.T. del 2001, aggregati appunto per sezioni censuarie. Dati più aggiornati sono stati forniti dall'Ufficio Tecnico comunale.

Inoltre, le sezioni di censimento spesso coincidono con nuclei abitati, specialmente nelle zone extraurbane. Pertanto si è deciso di assumere, laddove possibile, la sezione di censimento o agglomerati di queste, come unità di base per le elaborazioni, prevedendo però, la possibilità di una loro ulteriore suddivisione e differenziazione a livello di classificazione acustica nel caso in cui essa comprenda più isolati o si trovi in un'area extraurbana con diverse destinazioni d'uso.

Per quanto possibile si è cercato di evitare una eccessiva frammentazione delle zone acusticamente omogenee, anche unendo sezioni di censimento, o parti di esse, nella classe acustica delle sezioni adiacenti.

E' stata prestata particolare attenzione alla classificazione delle aree adiacenti alle infrastrutture di trasporto, con l'inserimento delle fasce di pertinenza previste per legge dal D.P.R. 30/03/2004 n. 142.

Infine si è cercato di evitare l'accostamento di zone con classi acustiche non contigue, ovvero i cui limiti differiscono di oltre 5 dB(A).



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

### **3.0. QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE**

#### **3.1. IL TERRITORIO**

Il territorio del Comune di Tollo, situato nella fascia sub costiera della Provincia di Chieti, é caratterizzato dalla compresenza di aree pianeggianti e di rilievi collinari dalla pendenza talora piuttosto accentuata ed è attraversata dai fiumi Venna, ad ovest, e Arielli ad est.

Da un lato il mare Adriatico, che dista, in linea d'aria, circa quattro chilometri, dall'altro i monti dell'Appennino centrale, con la Maiella Madre e il Gran Sasso.

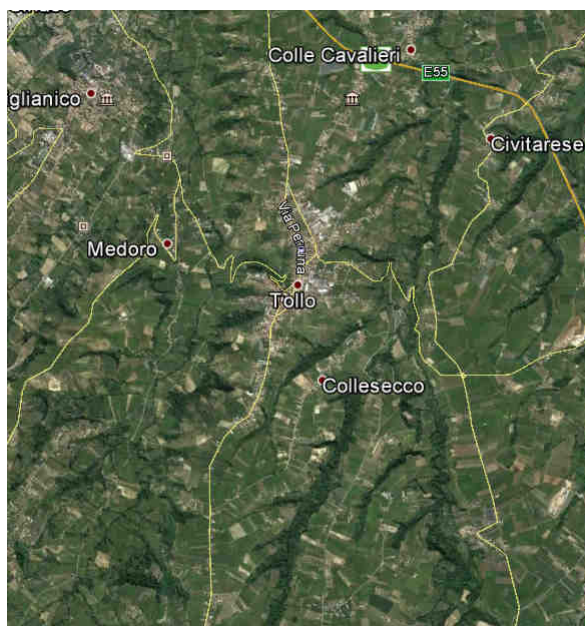
La morfologia del territorio e' prevalentemente collinare, il comune si colloca infatti a 152 metri s.l.m. ma il territorio varia da dagli 33 metri s.l.m., nella valle che porta verso il mare in località Piana Palazzo ai 205 metri s.l.m. posta in prossimità dl centro storico. La superficie comunale e' di 14,96 km<sup>2</sup> e la densità abitativa e' di 279,22 ab/ km<sup>2</sup>.

La comunità e distribuita in alcuni aggregati urbani elementari, rispetto ai quali il capoluogo comunale, con la sua moderna espansione, ha una posizione di preminenza. TOLLO si compone infatti di n. 9 località come di seguito denominate:

Colle di Tollo, Colle Secco, Santa Lucia, Arielli, Pedine, Macchie, Colle Cavaliere, Piano Mazzone, S. Pietro

La configurazione del territorio è caratteristica poiché le case sono disposte in modo da formare una grande croce che coincide con l'antico acrocoro; più in basso ci sono le contrade di.

Sul suo territorio transita l'Autostrada A14.





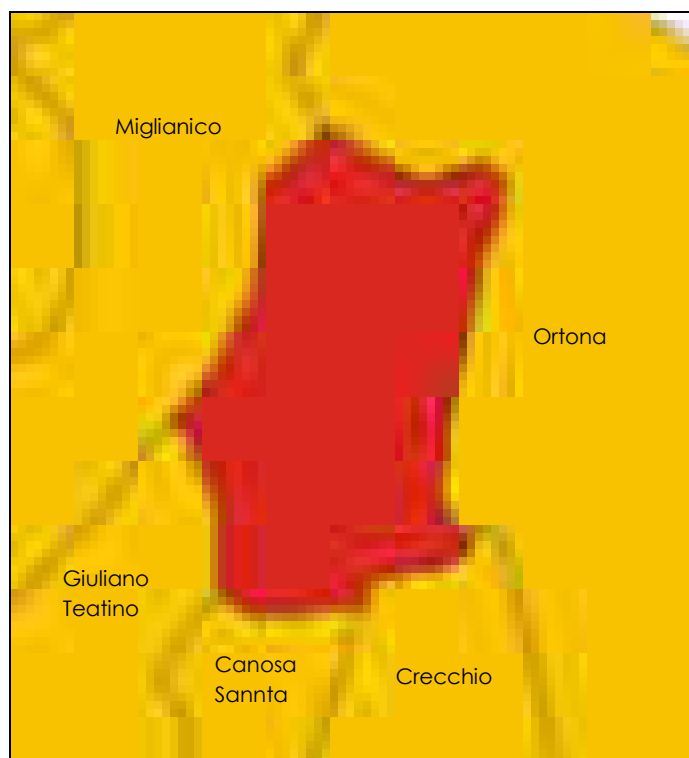
**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

### 3.2. CONFINI COMUNALI

Il comune di TOLLO dista dai capoluoghi di provincia limitrofi, Pescara e Chieti, rispettivamente 15,8 km e 12,3 km e confina con i seguenti 5 comuni:

Ortona, Crecchio, Canosa Sannita, Giuliano Teatino, Miglianico.

COMUNE	Superficie (kmq)	Popolazione (ISTAT 2011)	Densità demografica (abit./kmq)	ADOZIONE P.C.A.
Ortona	70,88	23836	336,30	no
Crecchio	19,23	2911	151,34	no
Canosa Sannita	13,91	1433	103,00	no
Giuliano Teatino	9,89	1279	129,35	no
Miglianico	22,73	4874	214,39	si



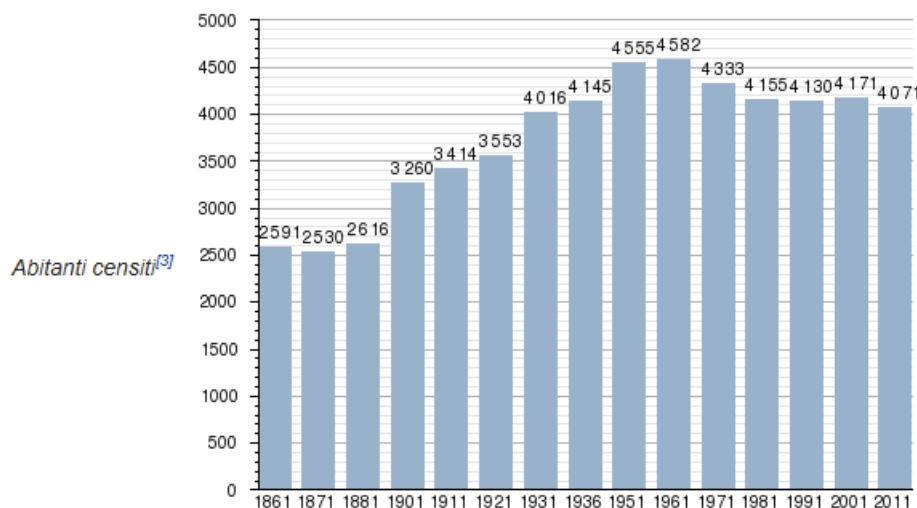
### 3.3. ANALISI DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di TOLLO alla fine del 1861 ammontava a 2.591 unità. Il numero di abitanti si è incrementato nel tempo, tra il minimo del 1861 ed un massimo di circa 4.582 abitanti raggiunto nel 1961. Da tale data in poi vi è stata una leggera diminuzione della popolazione fino agli attuali 4.071. I valori di crescita sono sempre stati inferiori al 1% decennale. Seppure nel corso del 1900 l'andamento demografico del comune ha avuto un trend altalenante (sia in positivo che



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

in negativo) l'andamento demografico dal 2001 al 2007 e pressoché costante. Gli abitanti del territorio comunale in base ai dati forniti dal Ufficio Anagrafe sono 4.171.



### 3.4. STRUTTURA ECONOMICA

TOLLO è, unitamente alle vicine Miglianico e Ortona, una delle località abruzzesi note per la produzione di una prestigiosa qualità di vino. Il settore primario, con la coltivazione della vite, alimenta una produzione di vino di grande prestigio tra i quali Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo, Montepulciano d'Abruzzo e Pecorino, destinata al mercato extra-regionale.

All'Ufficio comunale per le attività produttive risultano, nell'anno in corso, attivi nel territorio di TOLLO i seguenti servizi:

Nomi contrade e del Centro		n° residenti	n° tot. Attività Commerciali	n° tot. Attività Produttive
<b>1 - CENTRO</b>	Via Roma	139	18	7
	Via Vico I del Corso	0		
	Via Vico II del Corso	8		
	Via vico III del corso	0		
	Via Cavour	0		
	Via Vico Storto Corso	1		
	Piazza della Liberazione	16	3	4
	Via Gramsci	20		1
	Via V. Veneto	22	1	
	P.za Umberto I / P.za Caduti di Nassiriya	5		
	Via C. Battisti	20		1
	V.le 2 Giugno	10		
	P.za N. Nicolini	0		





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

	Via 4 Novembre	19		
	Via Case Nuove	5		
	Via Vico Santa Croce	6		
	Via N. Sauro	60	13	1
	Via Garibaldi	93	9	5
	Via Crocevecchia	187		
	Via G. Mazzini	188	1	3
	V.le P. Piemonte	83		2
	V.le Trieste	11		2
	Via S. Marina	34	2	2
	Via Strada del Colle	117		1
	Via Casale Felizzi	74	4	1
	Via Giovanni Nittolo	26	1	
	Via dell'Arroccamento	13		
	P.za Piave	3		
	Via della Casa Comunale	1		
	<b>Totale</b>	<b>1161</b>	<b>52</b>	<b>30</b>
<b>2 - VENNA</b>	Via Fonte Viola	3		
	Via Fonte Medoro	23		
	Valle San Marco	1		
	Via Casale Venna	114		
	Via Capanne	91	1	
	Via Colle Barone	15		
	Via Piane de Titta	5		
	C.da Cignelli	13		
	<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>3 - VIA DON MOROSINI</b>	Via D. Morosini	147	11	10
	<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
<b>4 - SABATINIELLO</b>	C.da Sabatiniello	214		1
	<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>5 - PIANE MOZZONE</b>	C.da Piana Mozzone	116	3	1
	C.da Colle di Campi	69		
	<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>7 - COLLE CAVALIERI</b>	C.da Colle Cavalieri	236		
	<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>8 - VIA PERRUNA</b>	Via Perruna	250	4	7
	Via Arturo Meschini	5		
	<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>9 - VACCARECCIA</b>	C.da Vaccareccia	118		
	C.da Colle della Signora	57		
	<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>10 - MOTRINO</b>	C.da Motrino	68	1	1
	C.da Colle delle Grotte	10		
	C.da Valloni	47		



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

	<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>11 - SAN BIAGIO</b>	C.da San Biagio	55	1	1
	C.da Sterparo	0		1
	<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12 - SAN PIETRO</b>	C.da San Pietro	154		3
	<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>13 - MACCHIE</b>	C.da Macchie	158		
	C.da Buttici	102		
	<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>14 - PEDINE</b>	C.da Pedine	65		1
	Via Fonte di Pedine	3		
	<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>15 - VIA DANTE ALIGHIERI</b>	V.le D. Alighieri	137	2	3
	Via Arielli	20		1
	<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>16 - CASAL GERVASIO</b>	Via Casal Gervasio	155	1	
	Via Valledoro	53		2
	Via Ciccospreda	77		1
	<b>Totale</b>	<b>285</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>17 - SANTA LUCIA</b>	Via Santa Lucia	266	1	3
	<b>Totale</b>	<b>266</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>18 - COLLESECCO</b>	C.da Collesecco	130		1
	<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>19 - COLLE DI TOLLO</b>	C.da Colle di Tollo	33		
	<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>4171</b>	<b>77</b>	<b>65</b>

### 3.5. RETI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA

Il capoluogo comunale rappresenta un luogo di transito lungo il corridoio che collega il litorale chietino all'entroterra collinare. Il territorio è attraversato da corridoi provinciali che presentano direzioni est ovest e nord sud. Nell'ambito comunale è presente un tratto autostradale ma non sono presenti né ferrovie né aeroporti. Il comune è ben collegato al casello di Ortona a sud, e al casello Pescara Sud Francavilla a Nord dell'autostrada Bologna-Taranto (A14). Il centro storico del Comune è distante circa 17 chilometri dalla stazione ferroviaria di Pescara Centro, posta sulla linea Bologna-Bari, al porto turistico e commerciale e all'aeroporto "Pasquale Liberì", che distano circa 15 chilometri. L'aerostazione intercontinentale di Roma/Fiumicino e l'importante scalo marittimo di Civitavecchia (RM) si trovano rispettivamente a 240 e 292 km di distanza.

Le strade sono state classificate seguendo il codice della strada (D.Lgs n. 285 del 30/04/1992) nel modo seguente:



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**



STRADE ESISTENTI		
Numero	Denominazione	Tipo
16	Strada Provinciale Chieti Ortona	C
29	Strada Provinciale Chieti Tollo II	C
35	Strada Provinciale Chieti Ortona I	C
32	Strada Provinciale Chieti Tollo I	C
	Autostrada A14	A
Tutte le altre strade esistenti nel Comune di TOLLO si considerano di tipo E oppure F. Ai fini della Classificazione Acustica assumono la classe dell'area di appartenenza.		

### 3.6. LE PRINCIPALI SORGENTI DI RUMORE

Si considerano sorgenti principali di rumore:

- ✗ le aree o agglomerati industriali e/o artigianali e grossi impianti sportivi;
- ✗ le infrastrutture di trasporto;

Nei paragrafi seguenti vengono analizzate le principali sorgenti di rumore del territorio comunale di TOLLO come sopra individuate.

#### 3.6.1. LE AREE O AGGLOMERATI INDUSTRIALI E/O ARTIGIANALI E IMPIANTI SPORTIVI

Le aree destinate ad insediamenti produttivi, intendendosi per tali aree quelle destinate agli usi indicati dal D.P.R. 160/2010, sono le zone "D" individuate dal P.R.G. adottato dal Comune di TOLLO.

Le principali concentrazioni industriali sono storicamente localizzate nelle zone a ridosso della Strada Comunale Tratturello oltre all'area occupata da Cantina Tollo ed ad altre piccole aree disseminate nell'intero territorio comunale.

Gli agglomerati, oltre ad ospitare attività industriali e artigianali, inglobano aree già edificate a destinazione d'uso residenziale, pertanto non possono essere posti in Classe VI. E' importante considerare che le strade provinciali sono gli assi della viabilità caratterizzati dalla maggiore concentrazione di attività artigianali, oltre che di insediamenti abitativi. La presenza dei suddetti



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

esercizi può aver rilievo sia per emissioni sonore dirette sia per quanto riguarda il traffico veicolare indotto. Tali zone nella presente proposta di Classificazione Acustica vengono poste in Classe IV.

### **3.6.2. LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

Il rumore dovuto alle infrastrutture di trasporto risulta di particolare importanza ai fini della classificazione acustica del territorio. E' stata eseguita un'attenta analisi di tali infrastrutture, sia per individuare le fasce di pertinenza previste dalla legislazione vigente, all'interno delle quali valgono limiti acustici specifici della particolare tipologia di infrastruttura di trasporto, sia per definire l'influenza di tali infrastrutture sull'uso del territorio.

L'art. 5 del DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" stabilisce che i valori limite ASSOLUTI di immissione e di emissione relativi alle singole infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati con i rispettivi decreti attuativi, di seguito elencati:

**✘ Infrastrutture stradali**

D.P.R. 30/03/2004 n. 142, "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare"

**✘ Infrastrutture ferroviarie**

D.P.R. 18/11/1998, n. 459, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"

**✘ Infrastrutture aeroportuali**

D.P.R. 11/12/1997, n. 496, "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"

**✘ Infrastrutture marittime**

**✘ Altre sorgenti sonore**

di cui all'art. 11 comma 1 legge quadro 447/95 (autodromi, piste motoristiche di prova e per attività sportive, natanti, imbarcazioni di qualsiasi natura, nuove localizzazioni aeroportuali) D.P.R. 3/4/2001 n. 304 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche", a norma dell'art. 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447"

E' bene sottolineare che nel territorio comunale di Tollo non sono presenti infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime ed altre sorgenti sonore previste dall'art. 11 comma 1 legge quadro 447/95.

#### **3.6.2.1. LE INFRASTRUTTURE STRADALI**

La classificazione acustica delle aree prospicienti le infrastrutture stradali e subordinata all'individuazione della classificazione stradale introdotta dal nuovo codice della strada all'art.2



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

del D.L. 285 del 30/04/92. La Tabella seguente riporta le ampiezze delle aree prospicienti le infrastrutture stradali fissate dalle linee guida regionali:

Tipo di strada D.L. 285 del 30/04/92 (nuovo codice della strada)	"Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n.770/P del 14/11/2011
	Ampiezza <b>aree prospicienti</b> per lato
A (Autostrade)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
B (Strade extraurbane principali)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
C (Strade extraurbane secondarie)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
D (Strade urbane di scorrimento)	50 m
E (Strade urbane di quartiere)	30 m
F (Strade Locali)	30 m

Il territorio comunale di TOLLO è interessato dalla presenza di autostrade (tipo A secondo il D.Lgs. n. 285 del 20/04/92), ma non da strade extraurbane principali (tipo B). Le infrastrutture viarie di maggiore rilievo sono le provinciali Chieti Ortona, entrambe classificate di tipo C. Tutte le altre strade sono di tipo E (poche) ed F (la maggior parte), ovvero strade urbane di quartiere e strade locali.

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali ai paragrafi 2.4 e 2.4.1 della Deliberazione di Giunta Regionale n.770/P del 14/11/2011, è stata effettuata la classificazione acustica delle aree prospicienti le infrastrutture viarie menzionate.

Le aree prospicienti le strade provinciali di tipo C, sono poste in Classe IV per una larghezza di 100 m dal lato strada nelle aree esterne ai centri abitati, e per 50 m nelle aree urbane;

Le aree prospicienti le strade urbane di quartiere (tipo E) e strade locali (tipo F), sono poste in Classe III per la larghezza di 30 m per lato.

**E' bene considerare che le strade di tipo C sono generalmente classificate in Classe IV ma qualora il monitoraggio del flusso di traffico riscontri un flusso veicolare equivalente minore di 500 veicoli/ora, è possibile l'assegnazione in Classe III.**



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

L'area prospiciente l'infrastruttura sarà delimitata dai confini delle UTR ricadenti totalmente o anche solo in parte entro i limiti previsti, salvo la presenza di fonti schermanti di edifici o di discontinuità morfologiche lungo l'intero tratto dell'infrastruttura viaria. In assenza di fronti schermanti definiti come sopra ed in presenza di strade con immissioni laterali viene compresa nelle aree di prospicienza stradale la prima schiera di edifici fronte strada con le rispettive pertinenze.

Nel caso le UTR risultino assegnate a classi superiori (ad es. zone prevalentemente o esclusivamente industriali), esse conserveranno l'appartenenza a tali classi.

Le UTR pertinenti strade di tipo E ed F, interne e quartieri residenziali posti in classe II, possono essere mantenute in tale classe.

Le UTR di classe I conservano l'appartenenza alla propria classe anche se inserite totalmente o in parte all'interno delle aree di prospicienza di infrastrutture stradali.

Come già menzionato, i limiti sonori previsti per il rumore prodotto dal traffico sulle infrastrutture stradali sono fissati dal Decreto del Presidente della Repubblica, 30 marzo 2004, n. 142 (G.U. 1 giugno 2004 n. 127), "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Il DPR n. 142/04 individua i limiti di rumorosità dovuti esclusivamente all'infrastruttura stradale e stabilisce l'estensione delle fasce di pertinenza e i limiti acustici da rispettare all'interno di esso in base alla tipologia delle strade secondo il Codice della Strada.

Per le strade di tipo A, B, C e D i limiti vengono stabiliti dal DPR stesso, mentre per le strade di tipo E ed F, tali limiti sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995. Nelle Tabelle seguenti vengono riportate le prescrizioni del DPR 142/04 per quanto riguarda le strade di nuova realizzazione ed esistenti.

Inoltre, i valori limite fissati dal DPR 142/04 per le infrastrutture stradali devono essere verificati in facciata degli edifici ad 1 metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori (art. 6 comma 1). Qualora i valori limite all'interno ed all'esterno della fascia di pertinenza non siano tecnicamente conseguibili, ovvero in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti (Art. 6, comma 2):

a) 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e di riposo;



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

b) 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;

c) 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Tali valori sono valutati al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento (Art. 6 comma 3).

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo (*) Per le scuole vale il solo limite diurno		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
<b>A</b> autostrada		250	50	40	65	55
<b>B</b> extraurbana principale		250	50	40	65	55
<b>C</b> extraurbana secondaria	<b>C1</b> (Strade a carreggiate separate)	250	50	40	65	55
	<b>C2</b> (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	150	50	40	65	55
<b>D</b> urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
<b>E</b> urbana di quartiere			30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.		
<b>F</b> locale			30			

Limiti di immissione per infrastrutture stradali di nuova realizzazione

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo (*) Per le scuole vale il solo limite diurno		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
<b>A</b> autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
<b>B</b> extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

<b>C</b> <b>extraurbana</b> <b>secondaria</b>	<b>Ca</b> (Strade a carreggiate separate)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	<b>Cb</b> (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
<b>D</b> <b>urbana di</b> <b>scorrimento</b>	<b>Da</b> (Strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	<b>Db</b> (Tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
<b>E</b> <b>urbana di</b> <b>quartiere</b>		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
<b>F</b> <b>locale</b>		30				

Limiti di immissione per infrastrutture stradali esistenti

Per quanto riguarda le strade di tipo E (urbane di quartiere) ed F (locali) il DPR 142/04 specifica solamente l'estensione della fascia di pertinenza acustica (30 m) mentre demanda ai Comuni la definizione dei limiti acustici, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995.

Per le strade di tipo E o F che attraversano aree in Classe II e III, si sceglie di assegnare all'interno della fascia di pertinenza di 30 metri un limite superiore di 5 dB(A) e 3 dB(A) rispetto ai limiti di zona. Per le strade che attraversano zone in classe IV i limiti restano invariati per non superare quelli massimi ammissibili.

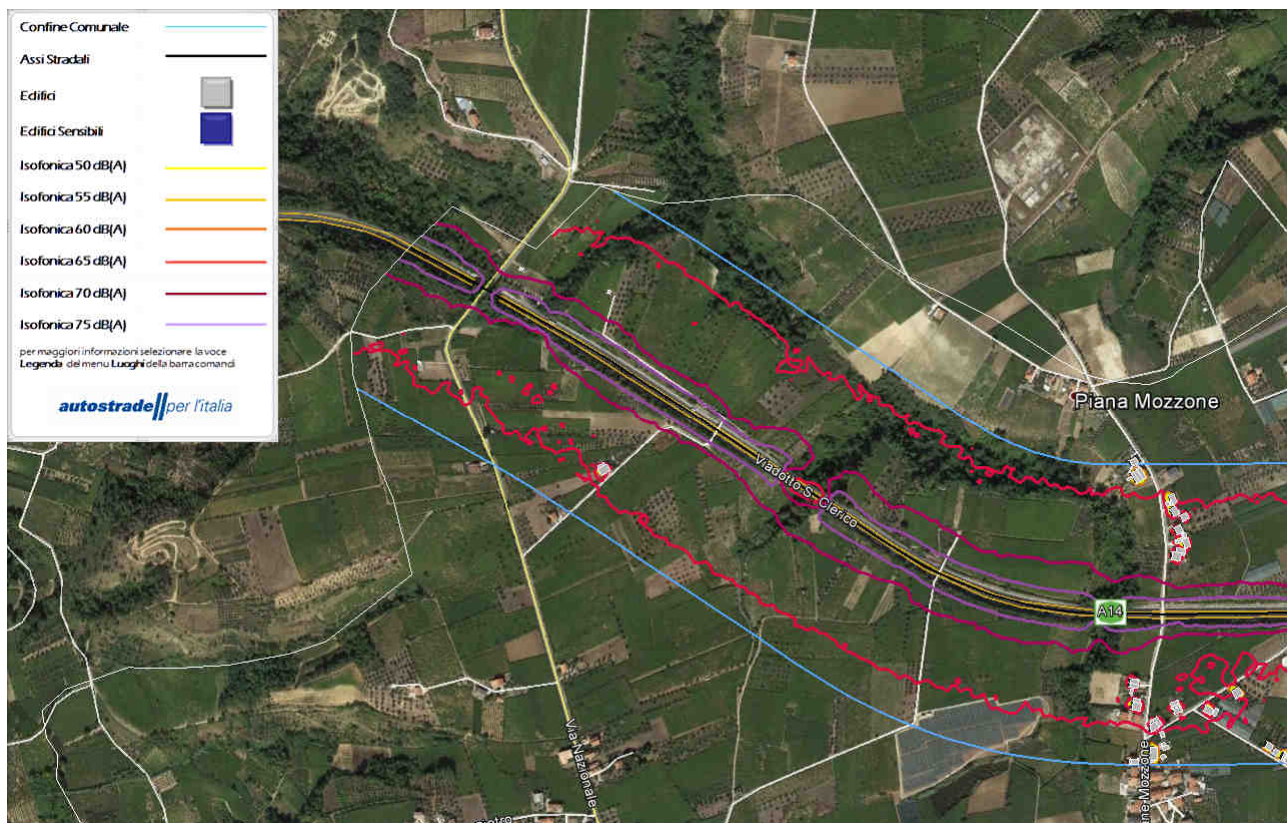
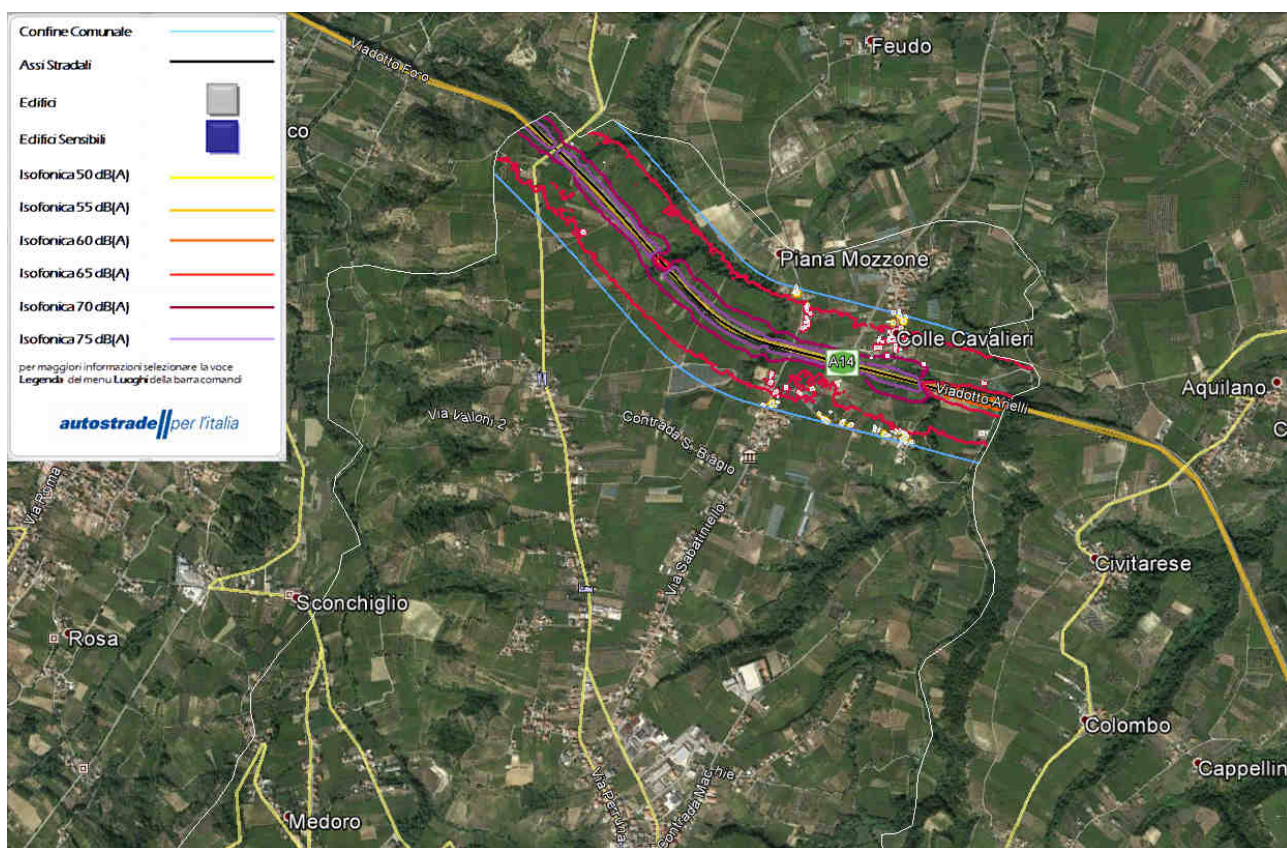
### **3.6.3. PARAMETRI VALUTATIVI PER TRATTO AUTOSTRADALE**

Di seguito si dà indicazione della Mappatura Acustica e dei Piani di Azione del 20.04.2013 eseguito da Autostrade Spa per il tratto di competenza ricadente nel Comune di Tollo. La rappresentazione con curve isofoniche perimetro dell'area, edifici sensibili permette di visualizzare più facilmente la cartografia sottostante e quindi facilita il riconoscimento delle unità abitative e dell'effetto del rumore sul territorio.





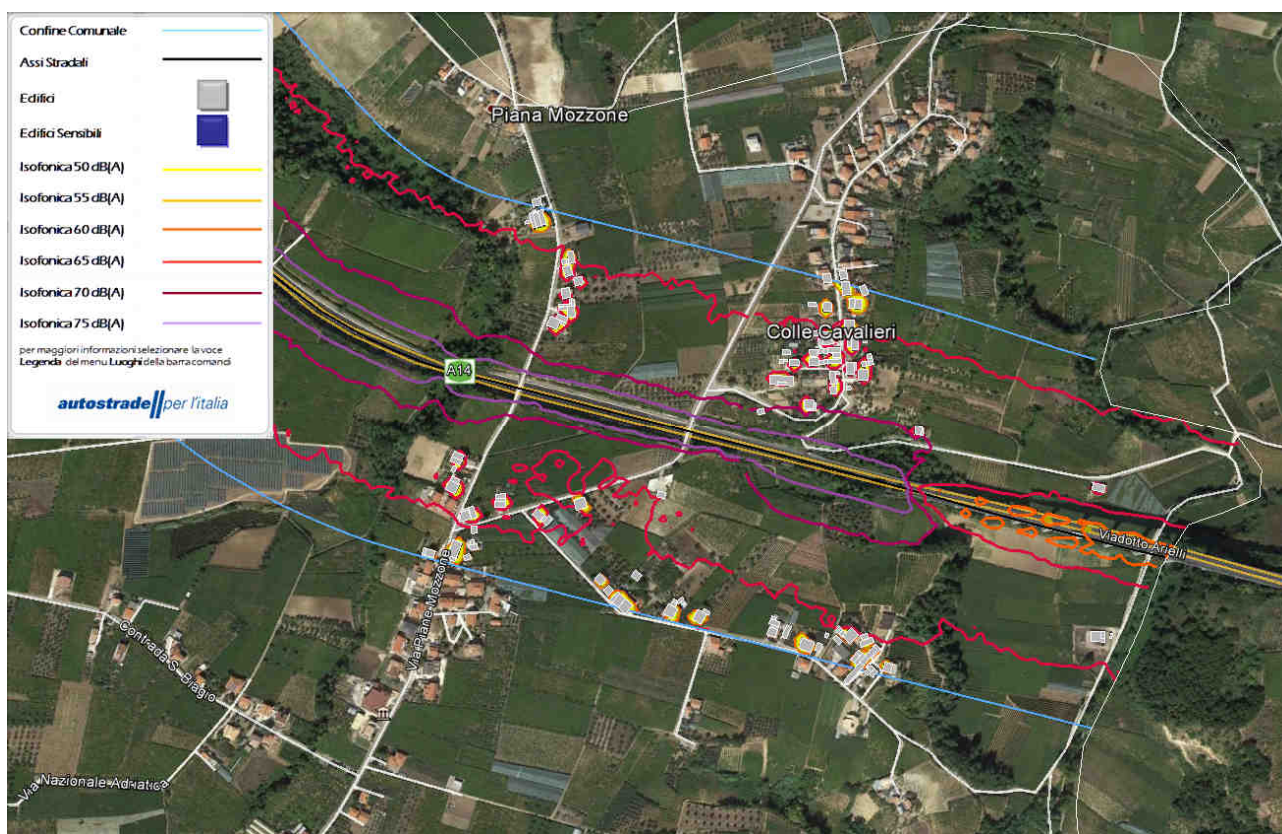
## COMUNE DI TOLLO (CH) Piano di Classificazione Acustica del Territorio







**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**



### 3.7. RICETTORI SENSIBILI

Si considerano ricettori sensibili le aree nelle quali si intende preservare la quiete, intesa come elemento base per la loro fruizione. Nello specifico si possono considerare come ricettori sensibili le aree seguenti:

- ✗ aree in cui sono insediate strutture ospedaliere;
- ✗ aree in cui sono insediate strutture scolastiche;
- ✗ aree destinate al riposo e allo svago;
- ✗ aree residenziali rurali;
- ✗ aree di particolare interesse urbanistico (storico, artistico, architettonico);
- ✗ parchi pubblici;
- ✗ aree di interesse ambientale;
- ✗ aree di interesse storico-archeologico;
- ✗ aree cimiteriali.

Nella tabella seguente sono riportati i ricettori sensibili individuati nel territorio comunale di Tollo in base ai criteri sopra esposti.

Tipologia	Area di ubicazione
Cimitero Comunale	Strada Provinciale Chieti Tollo II



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

Chiesa Santa Marina	Strada Provinciale Chieti Tollo II
Scuola	Via Cavour
Scuola	Via Gramsci
Scuola	Via Mazzini
Scuola	Via Cavour
Chiesa Santa Croce	Piazza Caduti di Nassirya
Chiesa Maria SS Assunta	Piazza della Liberazione
Distretto ASL	Via Mazzini
Parco Pubblico	Strada Provinciale Chieti Ortona

### **3.8. AREE DESTINATE AD ACCOGLIERE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO**

Sono da considerarsi attività rumorose temporanee le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni religiose e sportive, i circhi, i lunapark, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre manifestazioni che necessitano l'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o a amplificazione a carattere temporaneo. Nel territorio comunale di TOLLO sono state individuate le seguenti aree che usualmente vengono utilizzate per lo svolgimento di spettacoli o manifestazioni a carattere temporaneo:

- ✗ Piazza della Liberazione
- ✗ Piazza Caduti di Nassirja
- ✗ Via Nazario Sauro
- ✗ Via Roma
- ✗ Via S. Marina
- ✗ Via degli Olmi
- ✗ Viale Arroccamento (Anfiteatro Comunale)
- ✗ Contrada Macchie (Piazzale Impianti sportivi)

### **3.9. AFFLUSSI TURISTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI TOLLO**

Vista la modesta attività turistica si rileva che non è necessario che il comune di TOLLO adotti un doppio piano di zonizzazione acustica, uno relativo ai mesi di minor afflusso turistico e uno relativo ai mesi di maggior afflusso turistico.

### **3.10. SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DI TOLLO IN UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (UTR)**

Le Unità Territoriali di Riferimento (UTR) del Comune di TOLLO sono state desunte a partire dalla base cartografica del P.R.G.. Le UTR sono state definite in modo da essere compatibili con gli strumenti di gestione urbanistica del territorio, utilizzando una ripartizione territoriale significativa rispetto ai dati disponibili ma evitando l'eccessiva frammentazione del territorio comunale.



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

In base ai "Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale" sono state aggregate a formare un'unica UTR le sezioni censuarie che rispettano i seguenti vincoli di omogeneità:

- ✗ destinazione d'uso;
- ✗ tipologia edilizia esistente;
- ✗ presenza o vicinanza di una stessa sorgente sonora .

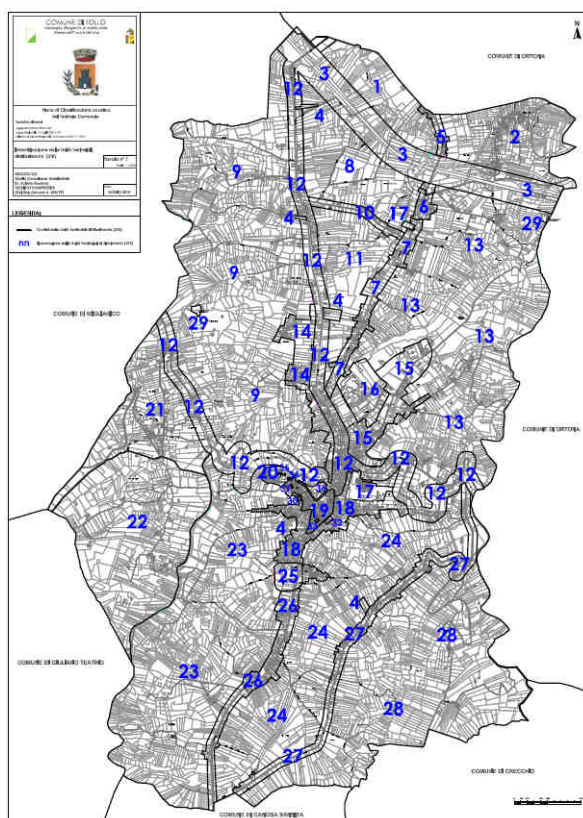
Il territorio comunale di TOLLO è stato suddiviso in 28 Unità Territoriali di Riferimento (UTR) individuate in accordo alle linee guida della Regione Abruzzo. Nella tabella seguente sono riportate le UTR con la stessa numerazione presente nel quadro d'unione riportato in seguito e con l'indicazione della localizzazione sul territorio e della destinazione d'uso.

<b>Numero UTR</b>	<b>Individuazione della UTR</b>	<b>Destinazione d'uso da P.R.G.</b>
1	Colle Cavalieri	Nuclei rurali
2	Fosso Clerico	Nuclei rurali
3	Autostrada A14	Fascia di rispetto autostradale
4	Zone artigianali	Produttive artigianali di completamento
5	Strada Comunale Sabatiniello	Fascia di rispetto strada comunale
6	Piana Mozzone	Fascia di rispetto strada comunale
7	Strada Comunale Sabatiniello	Fascia di rispetto strada comunale
8	Nuclei rurali Sterparo	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media)
9	Nuclei rurali San Pietro Vacchereccia Piana Mozzone	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Alta)
10	Contrada San Biagio	Fascia di rispetto strada comunale
11	Piana Mutrino	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
12	Strada Provinciale Chieti Tollo I/II Ortona	Fascia di rispetto strada provinciale
13	Piana Mozzone I e II	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media)
14	Vaccareccia	Completamento Urbano con media densità
15	Vasari - Macchiello	Completamento urbano con media/bassa densità
16	Zona Artigianale	Attività enologica esistente – Produttiva Artigianale di completamento - Produttiva Artigianale di Nuova Urbanizzazione
17	Zona Artigianale	Attività enologica esistente
18	Nucleo abitativo	Completamento urbano con media densità
19	Zona Sud Est Centro storico	Centro Storico
20	Zona Nord Ovest Centro storico	Centro storico
21	Valle Camilla	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
22	Vecchi di Puglia	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
23	Valledoro Acquaviva	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
24	Cuppitillo Piana Corrado Santa	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

	Lucia	Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
25	Cimitero	Zone per attrezzature di interesse pubblico Area Cimiteriale
26	Strada Provinciale Chieti Tollo II	Fascia di rispetto strada provinciale
27	Strada Provinciale Chieti Tollo I	Fascia di rispetto strada provinciale
28	Colle di Tollo Colle Secco	Aree di Pregio della "DOC Tullum" (Classe di Potenzialità viti-enologica: Media/Alta)
29	Impianti di depurazione	Attrezzature tecnologiche
30	Scuola Materna Via Gramsci	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
31	Scuola Materna Via Cavour	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
32	Scuola Elementare Via Mazzini	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
33	Distretto ASL Via Mazzini	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
34	Chiesa Santa Croce Piazza Caduti di Nassirya	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
35	Chiesa Maria SS Assunta Piazza della Liberazione	Attrezzature e Servizi Pubblici di interesse Generale
36	Parco pubblico Strada Provinciale Chieti Ortona	Verde pubblico Parco pubblico



#### 4.0. ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI FATTO

L'attribuzione delle classi acustiche per ogni UTR deve far riferimento alle descrizioni delle sei classi previste nel DPCM 14/11/97. Nella presente Relazione Tecnica, sono state individuate dapprima le aree appartenenti alle classi omogenee estreme e successivamente a quelle intermedie.





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

L'identificazione delle UTR appartenenti alle classi estreme (I-V-VI) è stata effettuata in modo diretto data la specificità delle destinazioni d'uso e delle esigenze degli occupanti.

#### **4.1. LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I)**

Rientrano in Classe Acustica I le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione. Per la individuazione di tali aree si deve fare riferimento alle indicazioni delle linee guida regionali (paragrafi 2.1, 2.2, della Delibera n. 770/P del 14/11/2011).

Sulla base di tali premesse, i criteri utilizzati per la individuazione delle aree particolarmente protette, da porre in Classe I sono i seguenti.

- ✗ Tali aree possono comprendere una intera sezione di censimento o solo una parte di essa.
- ✗ La classificazione delle scuole e delle aree ospedaliere (ivi comprese le case di riposo con degenza) come aree protette viene adottata soltanto se costituiscono insediamento a se stante, altrimenti rientreranno nella Classe attribuita al complesso in cui sono inserite;
- ✗ Per quanto riguarda le aree verdi, il criterio principale è quello di scegliere parchi di valenza cittadina o aree destinate ad un uso eminentemente naturalistico; non vanno perciò poste in classe I le aree verdi a scala di quartiere e le aree sportive;
- ✗ Rientrano in questa classe i centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso in aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione;
- ✗ Le aree cimiteriali vanno sempre poste in classe I.

Le aree da valutare in base ai suddetti criteri nel territorio comunale di TOLLO sono i seguenti:

Denominazione	Localizzazione	Classe acustica assegnata
Cimitero Comunale	Strada Provinciale Chieti Tollo II	I
Chiesa Santa Marina	Strada Provinciale Chieti Tollo II	I
Scuola	Via Cavour	I
Scuola	Via Gramsci	I
Scuola	Via Mazzini	I
Scuola	Via Cavour	I
Chiesa Santa Croce	Piazza Caduti di Nassirya	I
Chiesa Maria SS Assunta	Piazza della Liberazione	I
Distretto ASL	Via Mazzini	I
Parco Pubblico	Strada Provinciale Chieti Ortona	I

Elenco delle strutture ed aree in Classe I

#### **4.2. LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE V (prevalentemente industriali) E CLASSE VI (esclusivamente industriali)**

Per la individuazione di tali aree si deve fare riferimento alle indicazioni delle linee guida regionali (paragrafi 2.1, 2.2, della Delibera n. 770/P del 14/11/2011).



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

Nel territorio comunale di TOLLO le principali concentrazioni industriali sono storicamente localizzate a ridosso della strada comunale Tratturello e Frazione Cavalieri oltre a la zona artigianale occupata da Cantina Tollo; ulteriori attività produttive sono sparse sul tutto il territorio comunale.

Sulla base delle reali caratteristiche riscontrate nelle aree interessate, si evince che le condizioni sono tali da non richiedere l'attribuzione di una classe VI, ne di una classe V.

In effetti le aree produttive risultano essere di dimensioni contenute e pertanto sono state poste in Classe IV.

#### **4.3. PARAMETRI VALUTATIVI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE II, CLASSE III, CLASSE IV**

La Delibera n. 770/P del 14/11/2011 al paragrafo 2.3 indica la possibilità di individuare queste Classi omogenee scegliendo due fra i seguenti metodi:

- ✗ metodo parametrico (mediante calcolo di un indice di valutazione attribuibile ad ogni UTR)
- ✗ metodo qualitativo (per aree di modesta superficie e/o con scarsità di dati disponibili)

La Classificazione Acustica del territorio comunale di TOLLO per la definizione delle Classi omogenee II, III, e IV è effettuata con metodo qualitativo, confrontando le caratteristiche delle singole *Unità Territoriali di Riferimento* (UTR) con le caratteristiche descrittive qualitative delle singole classi riportate in Tabella A paragrafo 2.3.1 delle linee guida della regione Abruzzo come da Delibera n. 770/P del 14/11/2011. Ciò si è reso indispensabile viste le esiguità dei dati che permettessero l'applicazione del metodo parametrico. La differenza se anche macroscopica a livello concettuale genera dei risultati, viste le dimensioni del nucleo abitativo, assolutamente minimi e trascurabili.

Per tutte le UTR non ricomprese nelle Classi I, la zonizzazione è stata effettuata, secondo la metodologia descritta di seguito, utilizzando i parametri valutativi, suggeriti dalle linee guida regionali, appresso riportati:

- ✗ densità abitativa
- ✗ località rurale con macchine operatrici
- ✗ traffico veicolare
- ✗ attività commerciali
- ✗ attività artigianali
- ✗ piccole industrie
- ✗ medie grandi industrie



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

Per ogni parametro di valutazione sono stati individuati diversi livelli di incidenza: assenza, bassa densità, media-bassa densità, media densità, alta densità.

Di seguito si riporta la Tabella A: Caratteristiche descrittive qualitative delle singole classi.





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

Cod.	Definizione	Descrizione	PARAMETRO							CL
			Densità abitativa	Rurale con macchine operatrici	Traffico veicolare	Attività Comm.	Attività Artigian.	Piccole industrie	Medie Grandi industrie	
EI	Esclusivamente industriale	Aree esclusivamente interessate da attività industriali e/o artigianali e prive di insediamenti abitativi o destinate ad uso industriale, fatte salve le abitazioni dei proprietari e dei custodi.	NULLA [1]	NO	INTENSO	SI	SI	SI	SI	VI
CI	Commerciale - Industriale	Grandi attività commerciali, limitata presenza di piccole industrie	BASSA	NO	INTENSO	SI	SI	SI	NO	V
PI	Prevalentemente Industriale	Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni: aree con vecchi capannoni in disuso (di trasformazione). Aree comprese nella zona B degli interni aeroportuali.	BASSA	NO	INTENSO	SI	SI	SI	SI	V
ARI	Artigianato - Agricoltura	Aree urbane e agricole con elevata presenza di attività artigianali e/o impianti di trasformazione prodotto agricolo – insediamenti zootecnici rilevanti.	MEDIO BASSA	SI	MEDIO	SI	SI	NO	NO	IV
RI	Residenziale e piccole industrie	Aree di intensa attività umana: dove si alternano piccoli insediamenti residenziali a piccole attività artigianali e industriali (industria manifatturiera, vendita e produzione, abitazioni medio – piccole)	BASSA	NO	MEDIO INTENSO	SI	SI	SI BASSA	NO	IV
SCI	Servizi e commerciale	Come sopra ma più compromesse dal punto di vista di attrattori di traffico, con maggiori densità di attività lavorative e di popolazione	MEDIO BASSA	NO	INTENSO	SI ALTA	SI ALTA	SI BASSA	NO	IV
SI	Servizi e Industria	Aree di intensa attività umana: con alta densità di popolazione, con presenza di piccole industrie e servizi ad esse collegate (depositi di materie prime, carico e scarico, parcheggio autocarri)	ALTA	NO	INTENSO	SI ALTA	SI ALTA	SI	NO	IV
SRC	Servizi, Residenziale e Commercio	Come sopra ma con prevalenza dei servizi e delle attività commerciali rispetto alle residenze. Poli fieristici.	MEDIO BASSA	NO	INTENSO	SI ALTA	SI	SI BASSA	NO	IV
RSC	Residenziale Servizi e Commercio	Come sopra ma con prevalenza delle residenze rispetto ai servizi ed alle attività commerciali ed assenza di piccole industrie	MEDIO ALTA	NO	INTENSO	SI MEDIO ALTA	SI	NO	NO	IV



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

AG	Agricola – Urbano	Area agricola inserita in un contesto urbano, con attività rurali in abbandono	MEDIO BASSA	SI BASSA	PREV. LOCALE	SI BASSA	NO	NO	III
RU	Rurali	Aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici con continuità	BASSA	SI	PREV. LOCALE	SI BASSA	NO	NO	III
AR2	Artigianato	Aree urbane e agricole con modesta presenza di attività commerciali e artigianali	MEDIO BASSA	SI	PREVAL. LOCALE	SI BASSA	NO	NO	III
RC1	Residenziale e Commerciale	Zone residenziali con presenza di attività commerciali e artigianali, assenza di attività industriali	MEDIO BASSA	NO	LOCALE E DI ATTRAV.	SI	NO	NO	III
RM1	Residenziale e misto	Zone residenziali interessate da fenomeni di tipo pendolare e di attraversamento, aree di tipo misto più compromesse rispetto a R1	MEDIO ALTA	NO	DI ATTRAV.	SI	NO	NO	III
SC2	Servizi e Commerciale	Aree di tipo misto, con attività di servizi (parcheggi, distributori, etc.) legate ad attività commerciali (esclusi i centri commerciali), medio-alta densità di popolazione	MEDIO ALTA	NO	DI ATTRAV.	SI BASSA	NO	NO	III
SRC1	Servizi, Residenziale e Commercio	Aree di tipo misto dove sono presenti servizi connessi ad attività di tipo commerciale (esclusi i centri commerciali) e ad uso residenziale (uffici, poste, banche con posteggi ed abitazioni circostanti)	MEDIO ALTA	NO	DI ATTRAV.	NO	NO	NO	III
SP	Impianti sportivi e ricreativi	Impianti sportivi e ricreativi che non necessitano, per la loro fruizione, di particolare quiete (campi da tennis, calcio, altri sport). Esclusi autodromi, piste per go-kart e stadi	BASSA	NO	DI ATTRAV.	SI	NO	NO	III
SR1	Servizi per Residenze	Area per servizi destinati a verde pubblico, impianti ricreativi, attività all'aperto (senza uso di musica amplificata)	BASSA	NO	LOCALE	SI BASSA	NO	NO	II
R1	Residenziali	Abitazioni familiari e condomini con scarsità di negozi e attività commerciali, aree di verde privato ad esse pertinenti; assenza di attività artigianali e industriali; strutture alberghiere non inserite in contesti industriali o terziari	MEDIO BASSA	NO	LOCALE	SI BASSA	NO	NO	II
W	Istituti scolastici, Istituti Religiosi, Convitti	Aree scolastiche di ogni ordine e grado (anche universitario), sia pubbliche che private, se costituiscono insediamento a sé stante; se inserite in altri insediamenti	BASSA	NO	LOCALE	NO	NO	NO	I



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

		maggiori, rientrano nella classe data al complesso								
Q	Zone di quiete	Aree particolarmente protette: aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base: aree ospedaliere, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse storico o architettonico (centri storici), parchi pubblici grandi, aree di interesse naturalistico, zone residenziali di pregio, aree cimiteriali	BASSA	NO	LOCALE LIMITATO	NO	NO	NO	NO	I
[1] Ammessa la residenza del personale di custodia e/o del proprietario e delle relative famiglie										



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

#### **4.4. ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE ALLE UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (UTR)**

Il territorio comunale di TOLLO è stato suddiviso in 36 UTR di seguito si dà applicazione a quanto stabilito dalla Delibera n. 770/P del 14/11/2011 al punto 2.3.2. Tabella A.

N° UTR	Parametro							Classe Acustica Attribuita
	Densità abitativa	Rurale con macchine operatrici	Traffico Veicolare	Attività Commerciali	Attività Artigianali	Piccole Industrie	Medie Grandi Industrie	
<b>1</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>2</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>3</b>	Strada Classe A							IV
<b>4</b>	bassa	no	intenso medio	si	si	si bassa	no	IV
<b>5</b>	Strada Classe F							III
<b>6</b>	medio-bassa	no	locale	si bassa	no	no	no	II
<b>7</b>	Strada Classe F							III
<b>8</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>9</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>10</b>	Strada Classe F							III
<b>11</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>12</b>	Strada Classe C							IV
<b>13</b>	medio-bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>14</b>	medio-bassa	no	locale e di attravers.	si	si	no	no	III
<b>15</b>	bassa	no	di attravers.	si	no	no	no	III
<b>16</b>	bassa	no	intenso medio	si	si	si bassa	no	IV
<b>17</b>	bassa	no	intenso medio	si	si	si bassa	no	IV
<b>18</b>	medio-	no	di	si	si bassa	no	no	III



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

	alta		attraves.					
<b>19</b>	medio- alta	no	di attraves.	si	si bassa	no	no	III
<b>20</b>	bassa	no	locale abitativo	no	no	no	no	I
<b>21</b>	medio- bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>22</b>	medio- bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>23</b>	medio- bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>24</b>	medio- bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>25</b>	bassa	no	locale abitativo	no	no	no	no	I
<b>26</b>	Strada Classe E							III
<b>27</b>	Strada Classe E							III
<b>28</b>	medio- bassa	si	preval. locale	si bassa	si bassa	no	no	III
<b>29</b>	bassa	no	di attraves.	si	no	no	no	III
<b>30</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>31</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>32</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>33</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>34</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>35</b>	basa	no	locale	no	no	no	no	I
<b>36</b>	bassa	no	locale abitativo	no	no	no	no	I

#### 4.5. ADIACENZA DI UTR APPARTENENTI A CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE

Nel piano di classificazione acustica, può verificarsi la presenza di situazioni di adiacenza tra UTR appartenenti a classi acustiche non contigue (ovvero i cui limiti differiscono di oltre 5dBA). Allo scopo di evitare il contatto anomalo fra aree, qualora tale accostamento non sia giustificato dalla presenza di discontinuità naturali o artificiali, sono state introdotte zone di transizione che riducano la propagazione del rumore ovvero per consentire un adeguato decadimento sonoro.

Nel territorio comunale di TOLLO sono presenti nove punti di contatto anomalo evidenziati anche nelle Tavole essi sono:

N°	Denominazione	Localizzazione	Classe acustica assegnata
1	Centro storico	Centro storico	I - III
2	Cimitero Comunale	Strada Provinciale Chieti Tollo II	I - III
3	Chiesa Santa Marina	Strada Provinciale Chieti Tollo II	I - III
4	Scuola	Via Cavour	I - III
5	Scuola	Via Gramsci	I - III
6	Scuola	Via Mazzini	I - III



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

7	Scuola	Via Cavour	I - III
8	Chiesa Santa Croce	Piazza Caduti di Nassirya	I - III
9	Distretto ASL	Via Mazzini	I - III
10	Parco Pubblico	Strada Provinciale Chieti Ortona	I - IV

Zone di contatto anomalo

**Area in Classe I Centro storico Punto 1**

L'intera Area in classe I del centro storico abbraccia la parte più antica del Comune di Tollo la stessa area sorge nella sommità del colle per cui il salto di Classe da I a III è motivato per discontinuità morfologiche. L'unico lato fronte Chiesa SS. Assunta anch'essa, come si evidenzia da foto sottostante è confermata in modo da motivare il salto di classe.



**Scuola in Via Cavour Punto 2 e 3**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB è motivato in considerazione delle caratteristiche proprie dell'area cimiteriale con confinamento con muri di cinta alti su tutto il suo perimetro. Per l'annessa Chiesa di Santa Marina la stessa presenta alberatura che consente il decadimento del rumore da traffico veicolare. Ci si riserva comunque la possibilità per mezzo di campagne di misurazioni fonometriche di valutare i livelli acustici dell'area.

**Scuola in Via Cavour Punto 4 e 7**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB è motivato in considerazione che non vi è una separazione tra edifici confinanti. Ci si riserva comunque la possibilità per mezzo di campagne di misurazioni fonometriche di valutare i livelli acustici dell'area.

**Scuola in Via Gramsci Punto 5**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB non è motivato. Si dovrà programmare un intervento su infissi e limitazioni al traffico veicolare dopo campagne di rilievi fonometrici che evidenziano i livelli acustici dell'area.

**Scuola in Via Mazzini Punto 6 e 9**



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB non è motivato. Si dovrà programmare un intervento su infissi e limitazioni al traffico veicolare dopo campagne di rilievi fonometrici che evidenziano i livelli acustici dell'area.



**Chiesa Santa Croce Punto n° 9**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB è motivato in considerazione che non vi è una separazione tra edifici confinanti. Ci si riserva comunque la possibilità per mezzo di campagne di misurazioni fonometriche di valutare i livelli acustici dell'area.



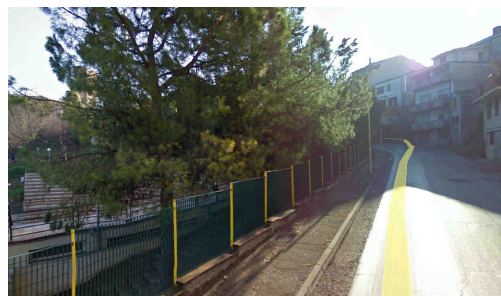
**Parco Pubblico Punto n° 10**

In tale zona il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB è motivato. Come si evince dalle allegate foto il parco risulta essere inserito all'interno di un'ansa della provinciale che sale verso il centro del Comune di Tollo. Tale provinciale procede in salita ed è costeggiata sia sul lato superiore da vegetazione ad lato fusto che consente il decadimento del rumore indotto da



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

traffico veicolare. Si deve considerare inoltre che il dislivello del terreno è già di per sé un sistema naturale di decadimento del rumore da traffico veicolare.



In alcuni casi i recettori sensibili (posti in classe 1) risultano ricadere all'interno di aree con classe acustica maggiore e non contigua, nonostante l'introduzione di zone di transizione: in questi casi, sarà necessario valutare opportunamente i requisiti acustici passivi degli edifici interessati, al fine di garantire un corretto clima acustico ed eventualmente prevedere opere di risanamento acustico a fronte di adeguate campagne di rilevamenti fonometrici.

#### **4.6. STIMA DELLA POPOLAZIONE COMUNALE DIVISA PER CLASSE ACUSTICA OMOGENEA**

Di seguito viene indicata la stima della percentuale di popolazione distinta per classe acustica omogenea.

Si dà di seguito la suddivisione della popolazione residente con indicazione della classe acustica omogenea

Nomi contrade e del Centro		n° residenti	Classe Acustica
<b>1 - CENTRO</b>	Via Roma	139	III
	Via Vico I del Corso	0	III
	Via Vico II del Corso	8	III
	Via vico III del corso	0	III
	Via Cavour	0	III
	Via Vico Storto Corso	1	III
	Piazza della Liberazione	16	III
	Via Gramsci	20	III
	Via V. Veneto	22	I
	P.za Umberto I / P.za Caduti di Nassiriya	5	I
	Via C. Battisti	20	I
	V.le 2 Giugno	10	I
	P.za N. Nicolini	0	III
	Via 4 Novembre	19	III
	Via Case Nuove	5	III
	Via Vico Santa Croce	6	III





**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

	Via N. Sauro	60	III
	Via Garibaldi	93	III
	Via Crocevecchia	187	IV
	Via G. Mazzini	188	III
	V.le P. Piemonte	83	III
	V.le Trieste	11	III
	Via S. Marina	34	III
	Via Strada del Colle	117	III
	Via Casale Felizzi	74	III
	Via Giovanni Nittolo	26	IV
	Via dell'Arroccamento	13	III
	P.za Piave	3	I
	Via della Casa Comunale	1	III
	<b>Totale</b>	<b>1161</b>	
<b>2 - VENNA</b>	Via Fonte Viola	3	III
	Via Fonte Medoro	23	III
	Valle San Marco	1	III
	Via Casale Venna	114	III
	Via Capanne	91	III
	Via Colle Barone	15	III
	Via Piane de Titta	5	III
	C.da Cignelli	13	III
	<b>Totale</b>	<b>265</b>	
<b>3 - VIA DON MOROSINI</b>	Via D. Morosini	147	III
	<b>Totale</b>	<b>147</b>	
<b>4 - SABATINIELLO</b>	C.da Sabatiniello	214	III-II
	<b>Totale</b>	<b>214</b>	
<b>5 - PIANE MOZZONE</b>	C.da Piana Mozzone	116	III
	C.da Colle di Campi	69	
	<b>Totale</b>	<b>185</b>	
<b>7 - COLLE CAVALIERI</b>	C.da Colle Cavalieri	236	III
	<b>Totale</b>	<b>236</b>	
<b>8 - VIA PERRUNA</b>	Via Perruna	250	IV
	Via Arturo Meschini	5	IV
	<b>Totale</b>	<b>255</b>	
<b>9 - VACCARECCIA</b>	C.da Vaccareccia	118	III
	C.da Colle della Signora	57	III
	<b>Totale</b>	<b>175</b>	
<b>10 - MOTRINO</b>	C.da Motrino	68	III
	C.da Colle delle Grotte	10	III
	C.da Valloni	47	III
	<b>Totale</b>	<b>125</b>	
<b>11 - SAN BIAGIO</b>	C.da San Biagio	55	III
	C.da Sterparo	0	III
	<b>Totale</b>	<b>55</b>	
<b>12 - SAN PIETRO</b>	C.da San Pietro	154	IV
	<b>Totale</b>	<b>154</b>	
<b>13 - MACCHIE</b>	C.da Macchie	158	III
	C.da Buttici	102	III
	<b>Totale</b>	<b>260</b>	
<b>14 - PEDINE</b>	C.da Pedine	65	III
	Via Fonte di Pedine	3	III
	<b>Totale</b>	<b>68</b>	



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

<b>15 - VIA DANTE ALIGHIERI</b>	V.le D. Alighieri	137	III
	Via Arielli	20	III
	<b>Totale</b>	<b>157</b>	
<b>16 - CASAL GERVASIO</b>	Via Casal Gervasio	155	III
	Via Valledoro	53	III
	Via Ciccospreda	77	III
	<b>Totale</b>	<b>285</b>	
<b>17 - SANTA LUCIA</b>	Via Santa Lucia	266	III
	<b>Totale</b>	<b>266</b>	
<b>18 - COLLESECCO</b>	C.da Collesecco	130	III
	<b>Totale</b>	<b>130</b>	
<b>19 - COLLE DI TOLLO</b>	C.da Colle di Tollo	33	III
	<b>Totale</b>	<b>33</b>	

Di seguito viene calcolata la percentuale suddividendo la popolazione per classe.

<b>Popolazione</b>	<b>Classe</b>	<b>% sul totale residenti</b>
57	I	1,2
107	II	2,6
3369	III	80,9
638	IV	15,3

## **5.0 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI PROGETTO**

La classificazione acustica dello stato di progetto deve prevedere e considerare le trasformazioni e gli sviluppi del territorio dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici comunali; dovrà quindi riguardare zone interessate da piani di sviluppo, da cambiamenti di destinazione d'uso rispetto all'esistente o da trasformazioni urbanistiche che vadano ad alterare i valori dei parametri insediativi e gli indici di valutazione.

Anche per lo stato di progetto, la classificazione acustica avviene previa individuazione di UTR, compatibilmente alle scelte già effettuate per le UTR dello stato di fatto. In questa fase della classificazione, si valuterà l'omogeneità delle caratteristiche insediative di tali zone rispetto ai valori previsti nello stato di progetto.

### **5.1. CLASSIFICAZIONE DELLE UTR DI PROGETTO**

La classificazione di progetto è determinata secondo le procedure già espresse per lo stato di fatto, considerando però la potenziale saturazione delle capacità insediative dei lotti e dall'attuazione di tutte le possibili infrastrutture di progetto ad esse collegate. Dall'analisi dei nuovi strumenti urbanistici (in particolare si è fatto riferimento alle N.T.A. del P.R.G.), si possono ricavare le informazioni che seguono, utili per le considerazioni del caso.

Definizione degli usi



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

1 Le destinazioni d'uso da indicare nei piani di intervento urbanistico attuativo e nei progetti di intervento edilizio diretto o convenzionato sono definite secondo le seguenti categorie e sottocategorie:

- 2-a) a1) abitazioni;  
a2) uffici privati e studi professionali;  
b) uffici pubblici statali, parastatali, regionali, provinciali, comunali, sedi di istituti di diritto pubblico, di enti previdenziali, assistenziali o di beneficenza, di interesse nazionale, regionale, provinciale, comunale, servizi pubblici, impianti sportivi;  
c) esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio (come ristoranti, bar, tavole calde, farmacie, rivendite di sali e tabacchi) e relativi magazzini, botteghe per attività artigianali non moleste (come lavanderie, parrucchieri, barbieri, sartorie, scuole guida, ecc.), attività amministrative di servizio (come agenzie di banche, istituti di credito e di assicurazione, agenzie turistiche e di viaggio, agenzie di pratiche, ambulatori medici e veterinari, ecc.);  
d) alberghi, pensioni, motel, ostelli per la gioventù, case per le vacanze, agriturismi ed altre attività alberghiere ovvero extralberghiere come disciplinate dalle vigenti normative regionali, per i quali sono prescritte autorizzazioni amministrative di esercizio, edifici ed attrezzature per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, i servizi privati (scuole, case di cura, convivenza, impianti sportivi, ecc.);  
e) botteghe per attività artigianali di servizio (come idraulico, fabbro, falegname, tappezziere, carrozziere, meccanico, elettrauto, ecc.), depositi e magazzini non di vendita;  
f) impianti artigianali e industriali (stabilimenti e opifici);  
g) esercizi commerciali all'ingrosso;  
h) autorimesse, autosili, parcheggi sotterranei o in elevazione con accesso al pubblico e/o privati pertinenziali e non;  
i) autolavaggi.

Alle precedenti informazioni circa le destinazioni d'uso, si aggiungono inoltre le seguenti definizioni del sistema territoriale urbanizzato

**Zone A -Conservazione**

Le zone "A" sono le parti del territorio interessate da agglomerati urbanistico edilizi oppure da porzioni di essi, che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono considerarsi, per tali caratteristiche, parte integrante degli agglomerati stessi.

**Zone B - Completamento**

Le zone "B" sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale e terziaria.

**Zone C - Zone da edificare per destinazioni prevalentemente residenziali**

La zona "C" comprende le parti di territorio destinate ad ospitare nuovi complessi edilizi a carattere prevalentemente residenziale, integralmente ovvero in gran parte inedificate e totalmente o parzialmente prive di urbanizzazioni.

**Zone D - zone edificate o di nuovo impianto a prevalente destinazione produttiva /terziaria/commerciale.**

Le zone "D" sono quelle destinate alla concentrazione degli insediamenti produttivi, intendendosi per tali aree quelle destinate agli usi indicati dal D.P.R. 160/2010.



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

**Zona agricola "E".**

*Riguarda il territorio extra-urbano del Comune, destinato all'esercizio dell'attività agricola, intesa non soltanto come funzione produttiva, ma altresì come salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturale anche attraverso il sostegno delle famiglie residenti in funzione del mantenimento della presenza umana a presidio dell'ambiente, ove necessario adeguando i servizi e le infrastrutture nelle aree marginali. L'attività agrituristica è considerata integrata e complementare a quella agricola, come previsto dalle vigenti leggi regionali. La funzione ricettiva è ritenuta di impulso alla valorizzazione del contesto rurale ed ambientale.*

**Zone F - attrezzature di interesse pubblico**

*Sono le zone destinate ad utilizzi specifici caratterizzati dal prevalente interesse pubblico che connota tale loro destinazione. Esse, di regola, sono aree pubbliche, ma non è escluso che le relative destinazioni possano essere attuate direttamente dai privati nel rispetto delle previsioni di piano.*

**Zone G - verde privato**

*Sono le aree di diversa collocazione ed estensione che il Piano regolatore intende sottoporre a vincolo conformativo di tutela. Si tratta di aree verdi destinate a garantire la sostenibilità urbana ed a creare un progressivo approccio al predominante contesto rurale.*

**Zone servizi pubblici**

*Il P.R.G. individua specificamente alcune costruzioni ed aree destinate a servizi pubblici tutte connotate da una funzione di interesse collettivo. Cessata tale funzione, l'Amministrazione comunale potrà destinare gli immobili in funzione delle proprie esigenze. I servizi pubblici individuati sono i seguenti: IS Attrezzature scolastiche fino al compimento dell'obbligo; AR Attrezzature religiose; VS Verde pubblico attrezzato a sport; V verde pubblico; P Parcheggi pubblici.*

Ai fini della classificazione acustica di progetto è fondamentale il rispetto del divieto di accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite superiori a 5 dBA come indicato nell'art.2 comma 3 della L.R. 23/2007, anche quando le zone appartengono a comuni confinanti. Tra i cinque comuni confinanti con il territorio comunale di TOLLO, solo uno risulta aver adottato e trasmesso agli ACA interessati il piano di classificazione acustica, ovvero il comune di Miglianico. Il territorio comunale di Miglianico confinante con TOLLO risulta essere in classe acustica omogenea III, pertanto vengono rispettate le prescrizioni previste dalla normativa vigente.

## **5.2. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI PROGETTO**

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto di progetto, esse dovranno avere fasce di rispetto libere tali da garantire il rispetto della classe acustica della UTR attraversata. Nel caso ciò non fosse possibile, dovranno essere previste efficaci misure di contenimento del rumore generato dall'infrastruttura e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite relativi alla classe acustica delle UTR adiacenti, ai sensi dell'art.8 della legge n. 447/95 e dell'art.4 della L.R. 23/2007, ovvero mediante valutazione di impatto acustico.



**COMUNE DI TOLLO (CH)**  
**Piano di Classificazione Acustica del Territorio**

Nel territorio comunale di TOLLO le infrastrutture di trasporto di progetto non sono previste.

## **6.0 CONFRONTO E SINTESI CLASSIFICAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO: ZONIZZAZIONE DEFINITIVA**

La zonizzazione definitiva del territorio comunale di TOLLO deve risultare da una sintesi delle indicazioni tratte da entrambe le fasi del processo precedentemente analizzate.

Dal confronto tra zonizzazione allo stato di fatto e zonizzazione allo stato di progetto, tenuto conto della compiutezza degli strumenti urbanistici in corso di attuazione, si riconosce che non risultano UTR cui le due classificazioni attribuiscono classi diverse.